

rosati LANCIA
Aperto anche il
Sabato Pomeriggio
Fino al 30-12

ROMA

L'Unità - Mercoledì 18 dicembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 17



**In edicola
una guida
ai luoghi
del «rimorchio»**

«La prima e unica guida al rimorchio nella città eterna», non la solita guida monumentale della Caput mundi. Da ieri è in edicola la rivista semestrale «Dolce Roma - Guida all'incontro». Che si presenta in copertina, dove si legge: «Dove, come, quando agganciare: jet set, politici, star della Rai, turiste straniere, gay e lesbiche, belle di notte, joggers, singles telematici. Scop: fidanzamento, relazioni clandestine, matrimonio o puro sesso». L'idea è del giornalista dell'Europeo Luigi Irdi.

**Strade
ghiacciate
Cinquanta
incidenti**

Ancora termometro sottozero nella capitale. L'intenso freddo della notte tra lunedì e martedì ha ghiacciato le strade in prossimità delle fontane. A farne le spese gli automobilisti. A causa del ghiaccio si sono

contati circa 50 incidenti.

**Bambin Gesù
Riuscito
un trapianto
cuore-polmoni**

Un nuovo trapianto cuore-polmoni, il quarto su un bambino in Italia. È stato eseguito a Roma dall'equipe dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù, guidata da Carlo Marcelletti. Il trapianto, realizzato nella

notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana e di cui si è appreso soltanto ieri, è stato eseguito su un bambino trentino di sette anni, Alessandro Magonzi, affetto dalla nascita da ipertensione polmonare. Il trapianto è perfettamente riuscito e le condizioni del bambino sono state definite dai medici «molto buone».

**Tenta il suicidio
nel Tevere
la salvano
e si arrabbia**

«Fatevi i fatti vostri, io voglio morire: non è la prima volta che ci provo». Giuliana Valeri, 43 anni, appena si è accorta che anche l'ultimo tentativo di suicidio era fallito per l'intervento di una pattuglia fluviale, ha reagito male. La donna che si era buttata nel Tevere verso le 12,30 di ieri, nei pressi di ponte Paladini, ha anche tentato di rituffarsi nel fiume, da dove l'avevano tratta in salvo alcuni agenti a bordo di un gommone, richiamati dalle urla della gente che aveva assistito alla scena. La Valeri era priva di sensi ed è rinvenuta dopo al respirazione artificiale, mostrandosi subito irritata. La donna è stata portata all'ospedale, ma è fuori pericolo.

**Denunciate
nove persone
Riciclavano
auto rubate**

I carabinieri hanno scoperto una organizzazione, che operava a Tor Bella Monaca e Centocelle, specializzata nel riciclaggio di automobili rubate e nella contraffazione di documenti di viaggio dell'Ac. Le indagini hanno portato alla denuncia di nove persone, due delle quali si trovavano già in carcere, sono partite nel marzo scorso quando una persona ha riconosciuto, anche se la targa era stata nel frattempo cambiata, nel campo nomadi di Tor di Quinto, la ruota Fiat che gli era stata rubata alcuni mesi prima. Nel corso delle indagini sono state compiute varie perquisizioni ed è stata individuata la «zecca» dove erano custoditi i cliché dei timbri dell'Ac.

**Iter
«Centomila
gli affitti
da disagi psichici»**

Oltre centomila persone afflitte da disagi psichici di vario tipo e cinquantamila «gravi» bisognosi di continua assistenza. Sarebbe questa, secondo gli operatori della Iter, una cooperativa che raccoglie in sé sei strutture private romane, «una stima ragionevole» dell'incidenza nella capitale delle malattie psichiche. Di questi, soltanto 40 verrebbero assistiti nelle due sole comunità terapeutiche pubbliche e 140 seguiti da cooperative private con la copertura finanziaria «semiclandestina» delle usi. Moltissimi, più di 2000 sarebbero ricoverati negli ospedali psichiatrici convenzionati, mentre tutti gli altri, sempre secondo le stime della Iter sarebbero abbandonati in famiglie o in cliniche private.

**Arrestati
due uomini
in possesso
di eroina**

L'eroina circa 100 grammi, era nascosta in alcune stecche di sigarette: i carabinieri, che hanno avviato le indagini in seguito alla segnalazione dei carabinieri di Napoli di un'auto che periodicamente si recava da Roma a Napoli e i cui occupanti avevano rapporti con persone dedite al traffico di stupefacenti, hanno portato all'arresto di due persone: Luciano Lucci di 36 anni e Massimo Tonnichia di 31, che, al momento dell'arresto, sono stati trovati in possesso di 10 grammi di eroina.

FABIO LUPPINO



Sono passati 239 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente



Permessi ecologici a chi giura:
«Ho la marmitta catalitica»
Targhe alterne
Oggi
tocca ai «pari»

A PAGINA 25

Mobilizzati cento pullman privati per integrare i bus dell'Atac. Il biglietto costerà 1000 o 1500 lire. Grandi code per l'autocertificazione: chi «giura» di avere la marmitta catalitica ha diritto a un permesso ecologico di circolazione

Si ribalta un camion a Civitavecchia. Due in coma, 13 feriti Morti 2 militari di leva

**Commercio
Approvato
il piano
del Pds**

■ Sistemare l'arcipelago commercio non è cosa da poco. Ieri il Campidoglio ha cominciato a farlo votando in consiglio alcuni punti di un ordine del giorno presentato la scorsa settimana dal Pds. Si tratta dell'impegno ad istituire uno sportello unico, di rimpiazzare dall'incarico il dirigente dell'undicesima ripartizione, di snellire il mercato di piazza Vittorio, di avviare un'inchiesta sul commercio fisso e ambulante nella circoscrizione del Lido, di emettere solo delibere e non ordinanze sull'ambulante, di rinnovare la commissione che dà i permessi alle licenze per il commercio fisso. «In un settore caldo come questo siamo riusciti a obbligare il consiglio a pronunciarsi su questioni concrete», ha detto Daniela Valentini, consigliere del Pds.

Lo sportello unico, uno strumento per evitare la lunga trafila al commerciante che chiede una licenza, verrà contemplato in una delibera sulle procedure che il sindaco in persona si è impegnato a far partire. Si tratta dell'impegno preso dai d'anziani ai commercianti di Ostia che protestarono con una serrata contro la corruzione dei politici locali. È proprio per quanto riguarda Ostia, il dirigente inviato da Carraro dovrà istituire un'inchiesta su eventuali abusi, sulla base della quale il sindaco terrà una relazione in consiglio entro 30 giorni. Per il mercato di piazza Vittorio invece è stato formalizzato l'impegno a dar corso ai trasferimenti degli operatori che ne hanno fatto richiesta. Per quanto riguarda l'elaborazione del piano del commercio la commissione tecnica verrà dotata degli strumenti adeguati entro sette giorni, e entro due mesi sindaco e assessore presenteranno una delibera. Sempre il sindaco si è impegnato a rimuovere dall'incarico di dirigente il direttore della undicesima ripartizione, mentre per quanto riguarda le delibere sull'ambulante, c'è l'impegno a non far emettere più ordinanze, di competenza diretta dell'assessore, ma di procedere per ogni provvedimento attraverso l'iter delle delibere.

**Ostia
Dimissioni
all'ufficio
tecnico**

■ Nuove dimissioni a Ostia. Questa volta ad andarsene, dopo i politici, sarebbe il direttore dell'ufficio tecnico della XIII circoscrizione, Gianfranco Sigismondi, presidente dell'Ordine degli architetti di Roma. Sigismondi, prossimo alla pensione, avrebbe scritto a Carraro per rimettere la sua carica nelle mani del sindaco, amareggiato dallo scandalo delle tangenti che ha colpito il suo ufficio.

Dopo il caso del geometra Silvano Gamboni - inquisito per aver prelevato tangenti su alcune pratiche commerciali - sarebbe stato l'arresto per concussione aggravata di Michele De Rossi, un alto dirigente dell'ufficio tecnico, a spingere l'architetto Sigismondi alle dimissioni. Così, dopo la nomina voluta dal sindaco Carraro di Michele Figura a direttore della circoscrizione, e il voto di venerdì scorso che ha decretato l'autoscioglimento del consiglio di Ostia, i vecchi vertici amministrativi e politici della XIII sono completamente azzerati.

Intanto al Lido, dopo la tempesta delle tangenti, ora volano i dossier. In attesa che il giudice per le indagini preliminari autorizzi i nuovi arresti per concussione richiesti dal sostituto procuratore Cesare Martellino, l'attenzione degli inquirenti si è spostata momentaneamente anche sulle attività di Pietro Morelli, presidente dell'Ascom, contro cui si sono appuntate numerose denunce anonime. Dopo le indagini avviate la scorsa settimana dalla polizia e dai carabinieri sulla palazzina dell'associazione commercianti, per accertare presunte irregolarità edilizie, ora è entrata in scena la Guardia di Finanza.

Le fiamme gialle starebbero controllando un passaggio di fondi tra una associazione di recente creazione - la Finesis, presieduta dal dottor Romolo Di Carlo, un farmacista molto noto nel quartiere - e la gemellina immobiliare dell'Ascom, per alcune operazioni edilizie sul litorale.

Due soldati di leva, entrambi di diciannove anni, sono morti sul colpo in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia, nei pressi di Civitavecchia. Altri due ragazzi sono in coma. Quindici in tutto i feriti. Il camion militare sul quale stavano rientrando in caserma s'è ribaltato alla fine di un tratto in discesa. Un'inchiesta stabilirà se la sciagura è avvenuta per un errore umano o per un guasto tecnico.

SILVIO SERANGELI

■ Due militari di leva morti sul colpo, due trasportati in coma con l'elicottero al Policlinico di Siena, altri 13 ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Civitavecchia. Il camion militare sul quale viaggiavano stava rientrando alla caserma Piave, a Civitavecchia. I ragazzi avevano da poco finito di montare un ponte nel poligono di Pian del Termine. In un tratto in discesa, l'autista ha perso il controllo dell'automobile che dopo un paio di violente sbandate s'è capovolta all'altezza della Scaglia, all'ingresso nord di Civitavecchia. Erano da poco passate le 11,30. Due giovani che si trova-

vano in cabina di guida sono stati schiacciati dalle lamiere. Gli altri 15 militari di leva del Genio pontieri sono stati sbalzati dal cassone posteriore coperto da un telone. Il camion si è ribaltato cinque o sei volte, urtando una Fiat 500 e andando a finire la sua corsa contro un cartellone pubblicitario.

«Ho sentito un rumore fortissimo di frenata, mi sono girato verso la strada. Ho visto il camion che si è capovolto ed è andato a finire contro la 500. Vicino a me sono caduti alcuni ragazzi, catapultati per aria». È la ricostruzione di un muratore, Franco Bernabei, che stava lavorando sul tetto di una vil-

letta proprio ai bordi dell'Aurelia. «I soldati erano tutti sparpagliati sul campo vicino casa - conferma la proprietaria della villetta, Franca Surbera - Non potrò dimenticare i lamenti e le richieste d'aiuto. Ricordo solo due ragazzi in piedi con le divise tutte sporche di sangue che piangevano e chiamavano la madre. Il tenente era ferito e si preoccupava degli altri». La signora Surbera parla sottovoce, accanto al lettino d'ospedale dove sta riposando il sottotenente Lorenzo Di Maio.

I soccorsi sono subito scattati con la partecipazione alle operazioni di sette ambulanze. «Abbiamo trovato un campo di battaglia - dicono alcuni vigili del fuoco - Ci siamo subito accorti dei due ragazzi morti. Intanto l'allarme è arrivato all'ospedale di Civitavecchia. Tutti i medici dei vari reparti sono stati prelevati. E subito sono stati liberati alcuni posti letto. Alcune difficoltà si sono verificate per quanto riguarda i collegamenti telefonici, non essendo l'ospedale dotato di una linea d'emergenza.

Poco dopo le 13 sono stati identificati i due ragazzi morti nell'incidente: Simone Sabbatini, 19 anni, di Roma, e Ivano Facchini, anche lui diciannovenne, di Tivoli. Nel frattempo è scattata l'emergenza di soccorso per altri due giovani di leva rimasti feriti nell'incidente: Renato Aldoni, e Fabio Caterini. Per loro è stato richiesto l'intervento di due elimulanze dei vigili del fuoco che hanno trasportato i feriti al Policlinico di Siena. Sono entrambi ricoverati in coma nel reparto di rianimazione.

Ma l'elenco dei feriti è lungo, comprende altri 13 giovani genieri con prognosi che vanno dai 10 ai 60 giorni. L'autista del camion militare, Gianni Fannacci, 19 anni, di Perugia, è ricoverato in chirurgia: «Non ricordo niente, non mi sono reso conto di quello che stava succedendo, riesco solo a ricordare che stavo bloccato nella cabina del camion e non riuscivo a liberarmi». Abilitato da cinque mesi per la guida di mezzi pesanti, l'autista non aiuta a ricostruire le cause dell'incidente. Qualche militare in

consia accennò alla possibilità di un guasto alle ruote. Non può parlare il sottotenente Lorenzo Di Maio, 21 anni, di Roma, che sedeva a fianco del conducente: è ancora privo di conoscenza per trauma cranico.

Nel tardo pomeriggio di ieri sono arrivati a Civitavecchia i primi parenti dei ragazzi, in un via via continuo di ufficiali ed alti graduati. «È presto per le spiegazioni - dice a tutti il colonnello Dello Monaco, vice comandante della Brigata - Sarà aperta un'inchiesta». Violentissima la replica del deputato del Pds Quarto Trabacchini: «Mi chiedo, è proprio necessario mettere a repentaglio tante vite per andare a "giocare" alla guerra in esercitazioni che non servono a niente? Trabacchini ha inoltre presentato un'interrogazione al ministro della Difesa affinché siano accertate le eventuali responsabilità. Ha aggiunto Faico Accame, presidente dell'Associazione nazionale delle vittime delle forze armate: «Questi camion vengono troppo spesso affidati a mani poco esperte».

Inchiesta sulla discarica di Tarquinia. Perquisita sede della Provincia
In questura assessore all'ambiente e presidente della giunta, del Psi

Corruzione, blitz a Viterbo

Blitz di carabinieri, polizia e guardia di finanza alla provincia di Viterbo. La procura della Repubblica ha ipotizzato per il presidente della giunta quadripartita e l'assessore all'ambiente, socialisti entrambi, il reato di concorso in concussione e corruzione. L'irruzione in seguito all'inchiesta sulla discarica di Tarquinia. Perquisiti anche gli uffici della ditta Castelnovo, titolare della discarica.

■ Assessore all'ambiente e presidente della giunta provinciale di Viterbo per un giorno in questura. Polizia, carabinieri e guardia di finanza per ore negli uffici dell'amministrazione a caccia di documenti, riscontri, atti, conferme.

Un blitz senza precedenti per il capoluogo dell'alto Lazio, con lo spiegamento di decine di volanti, in seguito all'inchiesta intorno alla costruzione e alla gestione della discarica di Tarquinia su cui, improv-

visamente, la magistratura ha deciso di mettere il piede sull'acceleratore. Claudio Casagrande e Ludovico Micci, presidente dell'esecutivo provinciale e assessore all'ambiente della giunta quadripartita della Provincia, socialisti entrambi, sono stati portati in questura e interrogati a lungo.

Nei loro confronti il procuratore capo della repubblica presso il tribunale di Viterbo, Salvatore Vecchione, ha ipotizzato il reato di concorso in

concussione e in corruzione. Sospetti molto pesanti. Il blitz in Provincia si è svolto in concomitanza con una perquisizione negli uffici della ditta Castelnovo, l'impresa lombarda, di Como, titolare della discarica di Tarquinia.

Chi, cosa, perché, abbia portato la magistratura ad indagare sulla sede di stoccaggio di rifiuti sul litorale viterbese non è noto ancora nei dettagli. Il cerchio è destinato a stringersi e non è azzardato parlare di un ennesimo episodio di tangenti.

Tra l'altro, il reato configurato per l'assessore all'ambiente e il presidente della giunta provinciale, concorso in concussione e corruzione, lascia spazio al coinvolgimento di altri personaggi. Una bufera per la giunta quadripartita della provincia viterbese. La discarica di Tarquinia ha fatto discutere sin dalla prima

volta, anni fa, che fu portata nell'aula consiliare della cittadina dell'alto Lazio.

Sponsor d'eccezione l'allora sindaco di Tarquinia, oggi senatore socialista, Alberto Meraviglia. La delibera passò con il voto contrario del Pds allora Pci. La discarica è stata costruita a circa cento metri dalla necropoli etrusca di Tarquinia. Un danno ambientale e artistico considerevole su una delle risorse economiche più preziose della cittadina etrusca. In un primo tempo era stata pensata per servire solamente alcuni comuni, il bacino della usl Rm2 di Viterbo. L'amministrazione di Tarquinia ha preteso per renderla la discarica della provincia di Viterbo, di fatto l'unica e privata. Lo scorso luglio, il presidente della giunta regionale, il democristiano Rodolfo Gigli ha dato il via libera a questo progetto, dopo un preventivo parere, fa-

vorvole, dell'amministrazione provinciale. Uno salto di qualità. «Che, d'incanto, ha moltiplicato il giro di affari, per miliardi, intorno alla discarica. È proprio da qui che sembra, si sia mossa, l'indagine del procuratore capo del tribunale di Viterbo. Un passaggio, del resto, tutto politico».

«Lo stoccaggio dei rifiuti in questa discarica - fa notare il consigliere regionale della Quercia Luigi Daga - costa il doppio. Meraviglia ha sponsorizzato la discarica da sindaco, poi si è dato da fare per ampliarla».

Dalla questura di Viterbo, ieri, non sono uscite indiscrezioni. Solo uno stringato comunicato del magistrato in cui si dà notizia dell'operazione svolta, delle perquisizioni e dei reati ipotizzati per Casagrande e Micci. I due, sono stati interrogati fino a tarda sera. □/L